

Ecco i 'no vax' imbrattatori: due denunciati

È una coppia di bolognesi, individuati grazie a un'operazione della Digos e del Commissariato di Lugo



29 dicembre 2021 LUGO - Drive Through - Via Largo Gramigna



13 gennaio 2022 Alfonsine (RA) frazione Taglio Corelli



29 dicembre 2021 LUGO - VULCANGAS EMILIA Via Pergola 5



13 gennaio 2022 - piloni di sostegno del cavalcavia autostrada dell'A14 Bis Diramazione, in località Cotignola (RA), Via Guido San Lorenzo



13 gennaio 2022 LUGO - Muro perimetrale dell'Istituto I Compagnoni Lugo, Via Lumagni 30



13 gennaio 2022 - il muro di recinzione esterna del cimitero di Lugo, parallelo al V.le De Brozzi, antistante alla via Fiumazzo



13 gennaio 2022 LUGO - Centro Sociale il Tondo,



13 gennaio 2022 - Conselice (RA) muro dell'edificio ove è prese il murale dedicato alla partigiana Cabassi Enrichetta ubicato in Selice.



09 Febbraio 2022 La Polizia di Stato ha denunciato una coppia di origine bolognese che, tra il mese di dicembre 2021 e gennaio 2022, ha realizzato numerose scritte murarie, in particolare nel lughese, imbrattando diversi centri vaccinali.

L'attività investigativa degli agenti della Digos e del Commissariato di pubblica sicurezza di Lugo, coordinata dal sostituto procuratore Cristina D'Aniello, ha permesso di individuare i due autori dei numerosi imbrattamenti grazie all'analisi dei vari impianti di videosorveglianza presenti sul territorio, ricostruendo nel dettaglio i raid notturni, durante i quali venivano accuratamente scelti i target su cui vergare i propri messaggi 'no vax', selezionando quelli ad alto contenuto simbolico (come gli hub vaccinali) e quelli situati in punti caratterizzati da un'elevata visibilità. Si è inoltre appurato che nel corso di una stessa serata venivano effettuate più scritte, fino a notte inoltrata, utilizzando vernice spray rossa, e firmando gli imbrattamenti con il logo "V.V".

Nel medesimo contesto operativo, è stata sequestrata presso l'abitazione dei due 'imbrattatori seriali' un'ingente quantità di materiale informativo, tra cui centinaia di volantini e adesivi di propaganda "No Vax", oltre ad alcuni dispositivi informatici, che verranno successivamente sottoposti all'analisi di competenza della Polizia Postale. 